



C. V.

I dotti uomini della Crusca,
hanno già bene avviata l'opera loro, e poco po-
trebbero giovare di me. La tua lettera mi trovò
a letto, come quella di Pasqua. Orammeglio
Al. S. Fraridici che il Ministro non fa mu-
damente per ora. Godo che, fra tanto srambusto
lasciino in pace te. Il filologico tuo lavoro sarà
condotto con accuratezza e con senno. Non tra-
scurare però la Botanica, principalmente in
quel che spetta alle utilità della vita. Se vuoi sa-
pere di poveri lavori miei, oltre al Dizionario di
Torino che mi dà non lieve fatica, ristampami
a Milano i sinonimi, riordinati e corretti
e con giunte, ^{del Correggio e di Dante} a Firenze l'Estetico, ome-
gli altri colini brevi, e posti invece altri due
formando un libro quasi nuovo del tutto.

8.5

è un volume intitolato *Esercizi d'alta Lettera-
tura*, *Osservazioni sugli Scrittori greci e Latini*,
da servire alle Scuole Normali; e un *Dizionario*
etico Morale, di periphrasie che destino l'at-
tento pensiero; e un altro volume col titolo *Il Se-
ria nel faceto*: poi le *Pregiere Cristiane* a
Cristo, con quante anche esse; poi altre *copu-
cie*; poi l'altro senza fine. Addio di cuore.

21 aprile 1866.